



**SPES: SOSTENERE E PREVENIRE ESPERIENZE DI
SUICIDALITÀ**

**RICONOSCERE IL DISAGIO PSICHICO
DEGLI ADOLESCENTI IN ALLEANZA CON GLI INSEGNANTI**

#SPES: Sostenere e Prevenire Esperienze di Suicidalità in Adolescenza. Riconoscere il disagio psichico degli adolescenti in alleanza con gli insegnanti.

C. Davico¹, A. Rossi Ghiglione², E. Calandri³, T. Begotti³, F. Graziano³, F. Di Franco¹, E. Lonardelli¹, F. Carnevali², G. Copetto³, L. Olcuire¹, S. Tirocchi⁴, B. Vitiello¹

1. S.C. NPI U, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università di Torino
2. Dipartimento di Studi Umanistici, Social Communities Theatre Centre, Università di Torino
3. Dipartimento di Psicologia, Università di Torino
4. Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione, Università di Torino

INTRODUZIONE

La letteratura scientifica ha evidenziato, già antecedentemente l'inizio della pandemia "Covid19", un trend di incremento della suicidalità, delle condotte autolesionistiche e dei disturbi psichici in età adolescenziale. Il suicidio rappresenta la seconda causa di morte nel mondo per gli adolescenti. Ai fini di prevenire il malessere psicologico degli adolescenti e contrastare la suicidalità, è fondamentale individuare i soggetti a rischio e nello stesso tempo potenziare le risorse psicologiche e contestuali che possono rappresentare dei fattori di protezione rispetto al rischio. A questo proposito il contesto scolastico risulta essere un osservatorio privilegiato per individuare i bambini e i ragazzi a rischio di effettuare tentativi di suicidio. Così, gli adulti di riferimento del contesto scolastico, gli insegnanti, diventano elementi chiave nella catena della prevenzione proprio per il loro contatto diretto e quotidiano con i ragazzi e le ragazze, e possono svolgere un ruolo significativo di gatekeeper.

L'uso delle arti performative nella formazione dei gatekeepers per la prevenzione del suicidio si è rivelata efficace, come riportato in alcuni studi internazionali. In particolare, l'uso della metodologia teatrale facilita il dialogo tra i partecipanti, lo sviluppo delle loro competenze personali, e l'espressione delle emozioni attraverso un coinvolgimento diretto.

OBIETTIVI

Il progetto SPES, risultato vincitore di un finanziamento per iniziative di Public Engagement dell'Università di Torino, nasce dalla collaborazione tra 5 diversi dipartimenti di UniTo (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, di Studi Umanistici, di Psicologia, di Filosofia e Scienze dell'educazione, di Neuroscienze) per dare una risposta alla crescente difficoltà in termini di fragilità di salute mentale della popolazione adolescente. E' finalizzato alla creazione e valutazione dell'efficacia di un modello innovativo di intervento rivolto agli insegnanti di scuola secondaria (di primo e di secondo grado), volto a sviluppare le loro conoscenze teoriche di base (la

Responsabile scientifico: Dott.ssa Chiara Davico - progettospes@unito.it - www.progettospes.unito.it

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche - Dipartimento di Studi Umanistici - Dipartimento di Psicologia

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Dipartimento di Neuroscienze

Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile - Social Community Theatre Centre dell'Università degli Studi di Torino

Partner di progetto:

Spazio BAC, Barolo Arti con le Comunità, di Torino - Teatro Popolare Europeo - Cultural Welfare Center di Torino

SINPIA Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile, sezione Piemonte - Dipartimento Materno Infantile dell'ASL Città di Torino

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Fondazione Cultura e Sviluppo di Alessandria

Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini-Casale-Arduino" di Torino - Istituto Comprensivo Statale "Amedeo Peyron" di Torino

salute mentale in adolescenza, la prevenzione del suicidio e il rapporto con il sistema sanitario) e promuovere le loro competenze relazionali (capacità di empatia, comunicazione, collaborazione tra pari, fiducia in se stessi, problem solving) nel riconoscere e gestire il disagio psichico in adolescenza, con specifico riferimento al tema della suicidalità. La metodologia utilizzata è quella del Teatro Sociale e di Comunità ideata nei primi anni duemila dal Social Community Theatre Centre di Unito che intende il teatro come pratica di sviluppo di competenze attraverso l'esperienza diretta del processo creativo teatrale da parte dei partecipanti (non "teatro da vedere" ma "teatro da fare"). Aderiscono come partner al progetto, tra gli altri, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Social Community Theatre Centre, il Cultural Welfare Centre, il Dipartimento Materno Infantile dell'ASL Città di Torino e la Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile - sezione Piemonte e Valle d'Aosta -.

Il progetto prevede:

- una modalità di tipo workshop, basata sull'apprendimento attivo ed esperienziale secondo l'approccio del Teatro Sociale e di Comunità, abbinato alla formazione teorico-scientifica a cura di esperti di educazione sanitaria e di neuropsichiatria infantile;
- una modalità basata sulla visione di una performance teatrale, realizzata secondo il medesimo approccio e accompagnata ad un intervento di educazione sanitaria sulla tematica del suicidio.

METODI

La ricerca è basata su un disegno di ricerca pre-post con un gruppo di intervento e uno di confronto. L'intervento, rivolto agli insegnanti, si è svolto con due format distinti, entrambi centrati sulla tematica del suicidio in adolescenza:

1) un gruppo ha partecipato alla visione di uno spettacolo teatrale seguito da un incontro di formazione (N=54); 2) un secondo gruppo (N=34) ha seguito un workshop di formazione basato sulla metodologia del teatro sociale e di comunità.

Ai fini della valutazione è stato reclutato un campione equivalente di insegnanti che non hanno preso parte ad alcuna attività formativa (gruppo di confronto N=41). Prima e dopo l'intervento è stato somministrato un questionario anonimo (sia agli insegnanti che hanno seguito uno dei due format, sia a quelli del gruppo di confronto) che comprende variabili sociodemografiche e psicologiche (domande relative alle conoscenze sul suicidio e sui fattori di rischio, all'autoefficacia nel riconoscere i segnali di allarme del suicidio e nel gestire situazioni complesse, ai comportamenti attuati in caso di disagio manifestato dagli studenti, oltre ad alcune competenze trasversali degli insegnanti). Tale modalità permette di avere dati più robusti e solidi da un punto di vista scientifico per una valutazione rigorosa delle ricadute del progetto i cui dati sono stati analizzati con GLM a misure ripetute.

I risultati preliminari della valutazione si riferiscono ai dati raccolti prima e dopo l'intervento ed evidenziano come l'esperienza sia stata valutata positivamente e ritenuta utile e impegnativa dalla maggior parte dei partecipanti. I dati di una ulteriore rilevazione, eseguita a distanza di tempo dalle prime, sono attualmente in fase di elaborazione).

BIBLIOGRAFIA

Responsabile scientifico: Dott.ssa Chiara Davico - progettospes@unito.it - www.progettospes.unito.it

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubbliche e Pediatriche - Dipartimento di Studi Umanistici - Dipartimento di Psicologia

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Dipartimento di Neuroscienze

Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile - Social Community Theatre Centre dell'Università degli Studi di Torino

Partner di progetto:

Spazio BAC, Barolo Arti con le Comunità, di Torino - Teatro Popolare Europeo - Cultural Welfare Center di Torino

SINPIA Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile, sezione Piemonte - Dipartimento Materno Infantile dell'ASL Città di Torino

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Fondazione Cultura e Sviluppo di Alessandria

Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini-Casale-Arduino" di Torino - Istituto Comprensivo Statale "Amedeo Peyron" di Torino

Bartgis J, Albright G. Online role-play simulations with emotionally responsive avatars for the early detection of Native youth psychological distress, including depression and suicidal ideation. *Am Indian Alsk Native Ment Health Res.* 2016;23(2):1-27. doi:10.5820/aian.2302.2016.1

Cross WF, Seaburn D, Gibbs D, Schmeelk-Cone K, White AM, Caine ED. Does practice make perfect? A randomized control trial of behavioral rehearsal on suicide prevention gatekeeper skills. *J Prim Prev.* 2011;32(3-4):195-211. doi:10.1007/s10935-011-0250-z

Godoy Garraza L, Kuiper N, Cross WF, Hicks B, Walrath C. The Effectiveness of Active Learning Strategies in Gatekeeper Training on Behavioral Outcomes. *Crisis.* 2021;42(5):360-368. doi:10.1027/0227-5910/a000733

Gryglewicz K, Monahan MM, Chen JI, et al. Examining the effects of role play practice in enhancing clinical skills to assess and manage suicide risk. *J Ment Health.* 2020;29(5):549-557. doi:10.1080/09638237.2018.1521936

Ko, T. T., & Xin, M. Q. (2018). School-based gatekeeper training programmes in enhancing gatekeepers' cognitions and behaviours for adolescent suicide prevention: a systematic review. *Child and adolescent psychiatry and mental health*, 12, 29. <https://doi.org/10.1186/s13034-018-0233-4>

World Health Organization. (2023). World health statistics 2023: monitoring health for the SDGs, Sustainable Development Goals. World Health Organization.

Responsabile scientifico: Dott.ssa Chiara Davico - progettospes@unito.it - www.progettospes.unito.it

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubbliche e Pediatriche - Dipartimento di Studi Umanistici - Dipartimento di Psicologia
Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Dipartimento di Neuroscienze
Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile - Social Community Theatre Centre dell'Università degli Studi di Torino

Partner di progetto:

Spazio BAC, Barolo Arti con le Comunità, di Torino - Teatro Popolare Europeo - Cultural Welfare Center di Torino
SINPIA Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile, sezione Piemonte - Dipartimento Materno Infantile dell'ASL Città di Torino
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Fondazione Cultura e Sviluppo di Alessandria
Istituto di Istruzione Superiore "Gobetti Marchesini-Casale-Arduino" di Torino - Istituto Comprensivo Statale "Amedeo Peyron" di Torino